

In crescita, ma con misura

All'assemblea generale 2008 di Anasta si è fatto il punto sullo stato del mercato italiano della saldatura e taglio. A fronte di uno scenario economico generale non troppo confortante emerge un settore in crescita, pur evidenziando alcuni segni di flessione

Le oltre 100 società italiane che operano nel mercato della saldatura e taglio dei metalli, con i loro 1.300 milioni di euro di fatturato, rappresentano un importante spaccato dell'industria del nostro Paese, nonché un fattore essenziale e insostituibile per la produzione industriale nazionale e non solo. Il 50% del loro fatturato proviene, infatti, dalle esportazioni.

Un'analisi dettagliata sullo stato dell'arte del settore del mercato della saldatura e taglio e la ricaduta delle normative tecniche nel breve periodo, è stata fatta da Anasta, l'Associazione nazionale aziende saldatura taglio e tecniche affini, durante la consueta assemblea generale che ha avuto luogo a Milano lo scorso giugno. Da quanto emerso dai dati presentati, il

mercato della saldatura e taglio dei metalli rispecchia quello del settore della produzione industriale del nostro Paese, un settore che, dopo un 2007 sostanzialmente positivo, anche se inferiore alla media europea, nel 2008 inizia a mostrare una tendenza al calo. L'indice negativo del mese di marzo (-7,4%) è influenzato dai giorni lavorativi (20 contro 22), il trimestre 2008 a confronto del 2007 evidenzia un segno negativo del -1,1%. Le previsioni Isae per i prossimi mesi del 2008 dichiarano per aprile -0,9%, maggio 0,4%, giugno 0,3%. Non meglio si presentano i fondamentali del nostro Paese, soprattutto a confronto con il resto dell'Europa e del mondo. Ruef (organismo economico CE) dopo un 2007 a 1,5% prevede il Pil dell'Italia per il

2008 a 0,6% e per il 2009 a 1,2%. Analizzando anche i consumi di acciaio del 2007, cui i settori della saldatura e taglio sono imprescindibilmente legati, si evince che nessun comparto industriale, da quello delle costruzioni all'ingegneria meccanica, dall'automobilistico alla cantieristica navale, ai manufatti metallici, ha mostrato andamenti in crescita, ma registrato, piuttosto, un calo che sembra riflettersi anche nelle previsioni per il 2008 e 2009. A fronte di uno scenario economico generale non troppo confortante, le indagini statistiche fornite da Anasta per saldatura e taglio evidenziano, al contrario, elementi di ottimismo. Nel 2007 si è registrata, infatti, una crescita complessiva del 10% per un valore di 813 milioni di euro. A seconda del

gruppo professionale in cui l'associazione ha voluto suddividere questo mercato, l'incremento positivo varia da un 1,6% del settore per la saldatura e taglio ossigas manuale a un 14,8% dei prodotti di consumo. Sono differenze che l'assemblea di Milano ha ampiamente spiegato analizzando le peculiarità dei diversi gruppi professionali che sono strettamente correlate alle aree industriali cui si rivolgono, al metodo di acquisto da parte dei clienti, agli investimenti o ai consumi.

IL FANALINO DI CODA

Un mercato che supera di poco i 25 milioni di euro di fatturato in Italia, con un incremento 2007 su 2006 del +1,6%. Sono questi i numeri relativi alle vendite di apparecchi per la saldatura e taglio ossigas manuale, un settore caratterizzato da macchinari molto particolari che vanno dall'utilizzo manuale per demolizioni, acciaierie e sicurezza, fino all'alimentazione del gas negli impianti automatici. Il 2007 è

stato per questo gruppo professionale un anno particolarmente difficile, confrontato anche con i dati sui volumi in leggero calo dovuti, tra l'altro, alla prepotente immissione sul mercato di prodotti direttamente o indirettamente importati da aree extra CE a basso costo produttivo che ne compromettono le vendite e, allo stesso tempo, creano preoccupazione per aspetti legati alla sicurezza e all'affidabilità dei prodotti stessi. Secondo Anasta, per il medio lungo periodo, si conferma la fase di ampia maturità del prodotto, soprattutto per la parte più specifica relativa alle attrezzature fiamma.

MATERIALE ARCO E RESISTENZA

Il settore che ha sicuramente goduto maggiormente della favorevole congiuntura economica del settore metalmeccanico del 2007 è quello delle applicazioni manuali ad arco, taglio al plasma e manuale. Risultati positivi sia in termini di numero di pezzi venduti,

Il commento

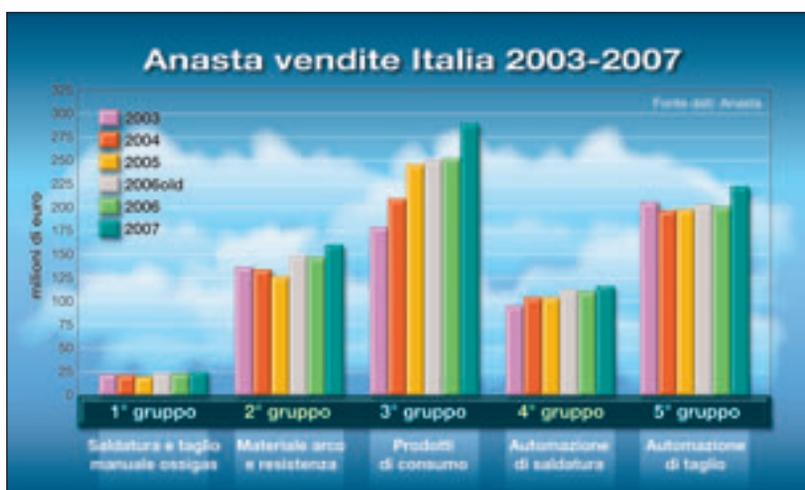
di Giuseppe Maccarini
presidente di Anasta



Una situazione incerta

Continua anche nel primo semestre 2008 la situazione incerta a livello nazionale e difficile a livello mondiale che si ripercuote anche sul mercato della saldatura e taglio. Questa situazione influisce sui prodotti di consumo, sugli investimenti e soprattutto finanziariamente sulle scorte e sui pagamenti. Le vendite di macchine e prodotti per la saldatura e il taglio nell'anno 2007 sul mercato interno hanno registrato un incremento complessivo del fatturato del 10%. La componente prezzi in generale era variata di circa il 3 o 4%, quindi le vendite in quantità erano positive anche se solo di qualche punto percentuale. Unica eccezione sono state le vendite di prodotti di consumo che hanno registrato un incremento in quantità del 6% e di fatturato del 16%. Questa differenza è motivata, in parte, da una variazione del mix di prodotti a beneficio di quelli più pregiati e costosi, ma soprattutto dai costi delle materie prime. L'analisi al mese di giugno 2008 ci conferma un buon andamento di utilizzo dei prodotti di consumo, ma continua la difficile definizione dei costi in cui la componente materie prime ha già raggiunto percentuali di incremento vicino al 50% nel primo semestre e del 100% nel terzo trimestre 2008. Le materie prime per la produzione dei prodotti di consumo per la saldatura sono paragonabili a quelle degli utilizzatori. Quindi per entrambi il trasferimento sul mercato delle variazioni dei costi diventa difficile. La nostra situazione nazionale di mercato non è in regresso ma sta subendo forti modificazioni mese per mese, ma soprattutto si prevede per l'anno 2008 un rallentamento degli investimenti e quindi anche degli acquisti di macchine e apparecchiature per la saldatura e il taglio. La conferma che nel 2008 la produzione industriale di nostro interesse non è in recessione deriva dal consumo di acciaio in Italia che varia dal 2 al 5% dei settori industriali, analogamente al resto d'Europa, che si confronta comunque con incrementi che variano dal 2 al 9% del 2007. L'export della del nostro settore ha visto nel 2007 ancora i produttori italiani in prima fila con posizione di leader in molti mercati esteri ed incrementi delle vendite eccezionali per gli ultimi anni. Nel 2008 anche per l'export inizia un rallentamento.





sia per il volume d'affari risultato globalmente superiore dell'8,6% rispetto allo stesso dato del 2006.

Anche le esportazioni di macchine e accessori per saldatura, prodotte in Italia, hanno evidenziato un importante incremento superiore al 10% in fatturato rispetto al 2006. Questo dato è sempre molto importante per il comparto, considerando che l'export delle aziende italiane, relativamente agli impianti e agli accessori di saldatura, è stimato da Anasta superiore ai 230 milioni di euro.

Entrando più nel dettaglio si nota come la crescita in volumi di affari nel 2007 sia stata positiva per quasi tutte le macrofamiglie in cui esso viene suddiviso. Gli impianti di saldatura e taglio hanno avuto un incremento del 9,9%; analizzando le sottoclassi da cui è composta questa famiglia si nota come le saldatrici per elettrodo hanno segnato un aumento del 12%; gli impianti MIG sono aumentati del 11%; gli impianti TIG del 5%, mentre gli impianti manuali per taglio al plasma so-

no aumentati dell'6%. Le moto-saldatrici hanno avuto una leggera diminuzione pari al -2%; gli accessori di saldatura sono aumentati del 9% e le saldatrici per resistenza sono incrementate del 5%. Nello specifico del settore delle macchine ad arco, invece, è importante sottolineare come il procedi-

mento inverter abbia guadagnato ulteriori quote di mercato in rapporto ai generatori con tecnologia tradizionale attestandosi, in valore, al 65% del mercato globale dei generatori.

LA POLE POSITION

I prodotti di consumo sono quelli che negli ultimi anni hanno denotato il più alto tasso di crescita, con un fatturato totale di ben 290 milioni di euro, che si traduce in un aumento del 15,6% in valore e del 6,5% in quantità rispetto al 2006. La positività di questi dati gode dello stato di salute di tutto il settore della produzione mondiale di acciaio che nel solo 2007 è aumentata di oltre il 5% (1.300 milioni di tonnellate) in misura leggermente inferiore alla domanda (1.170 milioni di tonnellate). In Europa, dove l'Italia (18%) e Germania (20%) detengono le prime posizioni del settore vendite in termini di quantità di prodotto (fonte EWA), i consumi sono cresciuti in modo parallelo del 5,5%, grazie alla buona tenuta del settore automobilistico, della meccanica, dell'energia e dell'edilizia/lavori pubblici. Il mercato americano è rimasto debole con un aumento dell'1%, mentre in Cina la crescita è stata del 10% circa.

Se entriamo nell'ambito delle categorie di componenti, notiamo una crescita di quasi tutte le tipologie di prodotto con prevalenza di quelle destinate all'industria ad alto contenuto tecnologico. Notevoli i risultati per il filo animato 19,2% in quantità e 27,5% in valore e del filo arco sommerso rispettivamente

Anasta, la paladina del settore

Anasta, l'associazione del settore saldatura e taglio che rappresenta più della metà delle aziende presenti sul territorio nazionale, non solo svolge attività di informazione e comunicazione per le aziende associate, ma si pone come un vero e proprio organo per la protezione del settore stesso. In accordo e sinergia con EWA (European Welding Association) svolge un'attività di controllo per tutti i gruppi professionali sia attraverso lo 'sportello concorrenza mercato' sia attraverso una serie di iniziative di informazione e formazione all'interno della filiera stessa, a tutela di tutti gli utilizzatori e costruttori che rispettano le normative e immettono sul mercato prodotti che garantiscono sicurezza e valore all'acquisto. Con questo preciso impegno Anasta si prefigge di innalzare il livello di conoscenza e qualità dei prodotti, rendendo tutti consapevoli del significato dei dati dichiarati, delle prescrizioni delle normative e delle responsabilità legate alla commercializzazione di strumenti non a norma.



Foto Istituto italiano della Saldatura

nore rispetto a quella del 2006 con note particolarmente positive per il mercato degli impianti automatici per saldatura ad arco con un 12,9%.

Pur avendo un andamento tipicamente fluttuante dovuto ad investimenti più evoluti ed eccezionali, l'automazione, in questo settore, ha segnato, nell'arco degli anni, dal 2005 al 2007, un incremento medio del fatturato del 9%, dato che ne conferma l'importanza. Mentre il 2006 aveva visto un aumento degli impianti di saldatura robotizzata di circa il 15% in quantità e in volume di affari, il 2007 ha segnato una lieve flessione con un incremento in valore di solo il 2,8%, dato che risente di un trend negativo degli impianti per la saldatura Tig/Plasma, ma che conferma comunque il peso di questo settore nel mercato dell'automazione.

Per quanto riguarda gli impianti robotizzati per saldatura ad arco MIG/MAG, che rappresentano circa il 40% delle vendite italiane di automazione di saldatura, si è registrato, invece, un incremento del valore medio delle installazioni dovuto alle richieste applicative del mercato, ma una diminuzione in termini di quantità.

Anche il mercato italiano del taglio automatico è cresciuto nell'ultimo anno. In particolare il settore tradizionale ossitaglio e plasma ha raggiunto un 15,2% mentre gli impianti laser un 7,4%. Analizzando nel dettaglio i dati relativi alle famiglie di impianti da esso rappresentati, il taglio termico, evidenzia che nel 2007 il mercato ossitaglio si è spostato verso impianti di grosse dimensioni. Viceversa si registra una diminuzione del prezzo medio di vendita degli impianti dedicati al plasma, imputabile solo parzialmente alla variazione della taglia media delle installazioni, ma soprattutto ad una condizione di mercato di concorrenza sempre più intensa.

Relativamente al settore plasma, il mix di vendita dei generatori rivela che le scelte degli utilizzatori si stanno spostando decisamente verso potenze e spessori di taglio superiori, mentre il plasma convenzionale sta lasciando sempre più il passo alla tecnologia del plasma di precisione ad alta definizione.

readerservice.it - Anasta n.27

te 16,7% e 33,0%, mentre le bacchette TIG hanno registrato un calo con un 8,1% in quantità e un -7,3% in valore. Per quanto concerne gli elettrodi, gli elettrodi rivestiti hanno avuto una buona tenuta in quantità 2,3%, mentre il valore aumenta del 16,1%.

Gli elettrodi rivestiti mantengono, con il loro 26%, il secondo posto in valore nei prodotti di consumo depositati. I fili MIG, che sempre secondo Anasta rappresentano circa il 67% delle vendite di tutto il settore dei consumabili, seguono l'andamento quantitativo del consumo di acciaio, mantenendo però una sufficiente marginalità e non beneficiando della componente prezzi dei prodotti più tecnologici. Il gruppo oggi opera, infatti, in un mercato estremamente incerto, dove i prezzi delle materie prime sono molto alti con una tendenza ad un'ulteriore crescita e dove i mercati finanziari hanno una grande volatilità.

Questa tendenza è causata principalmente dalla debolezza del dollaro, dovuta alla crisi del settore dei crediti.

Secondo quanto illustrato dal presidente del 3° gruppo professionale, Luigi Frasson di INE Spa, le previsioni, alla luce anche di quello che sta accadendo in questi primi mesi dell'anno 2008, non sono di facile interpretazione. I rapporti di cambio euro-dollaro e l'instabilità dei prezzi influenzano repentinamente margini e scelte delle imprese italiane del settore, sempre più coinvolte nel processo di internazionalizzazione.

La crescita, grazie allo sviluppo dei paesi emergenti, certo non si fermerà ma continuerà su binari 'meno surriscaldati' degli ultimi anni.

AUTOMAZIONE PER PROCESSI DI SALDATURA E TAGLIO

Quarto e quinto gruppo, ma non ultimi, i settori dell'automazione di saldatura e taglio hanno registrato nel 2007 un globale incremento. Nello specifico 3,5% per l'automazione di saldatura e 9,8% per l'automazione di taglio.

La crescita del settore dell'automazione di saldatura è comunque stata mi-